

L'edizione 2024 inizia il 16 luglio con il concerto di Egberto Gismonti

# Con "Stresa Festival" la musica di qualità ha anche un'anima green

## L'EVENTO

**L**idea del «Bosco Claudio Abbado» nasce a Stresa e qui verrà presentato per la prima volta il 19 luglio.

È un progetto culturale ad ampio raggio - dove cioè la cultura è anche strumento per educare all'attenzione all'ambiente - voluto dal direttore artistico dello Stresa Festival Mario Brunello che lo presenterà settimana prossima sul Lago Maggiore con il botanico e saggista Stefano Mancuso. Il «Bosco» è tra i protagonisti della prima parte del 63° Stresa Festival che inizia il 16 luglio aprendo con Egberto Gismonti e il 17 è già sold-out il concerto di Ludovico Einaudi.

Il programma si divide in due: dal 16 al 28 luglio - quando le sonorità sono più frizzanti e tendenti al jazz - e dal 17 agosto al 6 settembre con una connotazione più classica.



Stresa Festival rimane dopo oltre 60 anni garanzia di musica di livello e ospiti internazionali. Mario Brunello, direttore artistico, ne parla come di un «orgoglio, un'eccellenza», nonché una «quarta isola» nel Golfo Borromeo. Stresa Festival è un luogo di ascolto, virtuosismi ma anche fermento e creazione. Ci sono infatti produzioni originali e progetti collaterali che nascono per il festival: il palco mobile La Catapulta di Michele De Lucchi ad esempio, o gli «Album» che sono un'idea di Brunello per portare il pubblico a incontrare gli artisti in contesti informali. Quest'anno fiore all'occhiello è il «Bosco Claudio Abbado» nel parco regionale

creato di questa portata piuttosto che un concerto». Brunello parla del grande direttore d'orchestra come di un «vero visionario, maestro raro e sempre in fuga verso il futuro, che ha tracciato tante strade e altrettante ne ha lasciate aperte. Ha conciliato la figura di artista a quella di uomo socialmente impegnato. Una delle strade da lui indicate, che Stresa Festival vuole percorrere, ha a che fare con la natura, il rispetto del pianeta. Sono convinto, come lui, che la musica possa e debba fare la sua parte».



Il direttore artistico Mario Brunello. A lato Egberto Gismonti

Campo dei fiori a Varese realizzato grazie alla collaborazione con **WowNature**, iniziativa di **Etifor** che è un'azienda di consulenza ambientale.

### «Bosco Claudio Abbado»

È un processo di condivisione e partecipazione aperto a tutti: accedendo alla piattaforma **wownature.eu** è possibile «adottare» gli alberi che saranno piantati al Bosco Claudio Abbado. Perché un bosco, intitolato al maestro? Innanzitutto per il decennale della morte, ma soprattutto «perché aveva a cuore le tematiche ambientali - spiega Brunello -, e ho pensato che avrebbe apprezzato di più un gesto con-

creto di questa portata piuttosto che un concerto». Brunello parla del grande direttore d'orchestra come di un «vero visionario, maestro raro e sempre in fuga verso il futuro, che ha tracciato tante strade e altrettante ne ha lasciate aperte. Ha conciliato la figura di artista a quella di uomo socialmente impegnato. Una delle strade da lui indicate, che Stresa Festival vuole percorrere, ha a che fare con la natura, il rispetto del pianeta. Sono convinto, come lui, che la musica possa e debba fare la sua parte».

Il 19 luglio alle 18 sul palco La Catapulta posizionato sul lungolago di Stresa il progetto del «Bosco Claudio Abbado»

viene presentato per la prima volta al pubblico da Brunello con il botanico Mancuso e il presidente dell'associazione Settimane musicali di Stresa Claudio Marenzi. A seguire, alle 21, ci sarà il concerto del Simone Locarni trio capitanato da un talento del territorio.

La prima parte dello Stresa Festival termina il 28 luglio e parte il 16 con i ritmi jazz dalle influenze brasiliane di Egberto Gismonti alle 21 sul palco La Catapulta. Esauriti i biglietti per il concerto del 17 con Ludovico Einaudi. Il 19 c'è il Simone Locarni trio, il 20 il duo Luigi Grasso & Florian Weber, il 21 la Jazzrausch big-band che gira l'Europa mischiando jazz, classica ed elettronica. Poi tre proposte volute dalla costola «Young», ovvero i giovani musicisti e appassionati su cui Brunello crede molto: il 24 c'è il chitarrista Trace Bundy, il 25 la cantautrice siciliana Anna Castiglia e il 26 un artista di elettronica di origine verbanese, Bienoise, accompagnato dalla voce di Olga Condry e dai video di Fabio Brusadin.

Gli ultimi due appuntamenti della prima parte sono il 27 luglio, e in replica il 28, «Le nozze di Figaro» con la regia di Gianmaria Aliverta nel giardino di Villa Bossi a Orta San Giulio. Il programma completo dello Stresa Festival 2024, nonché i biglietti in prevendita, sono su [www.stresafestival.eu](http://www.stresafestival.eu). B. AR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stresa festival

63<sup>a</sup> edizione

dal 16 / 07

2024

al 06 / 09

www.stresafestival.eu

Con il contributo di: **MINISTERO DELLA CULTURA**

Realizzato con il contributo della: **REGIONE PIEMONTE**

Con il patrocinio e il sostegno di: **Città di Stresa**

Con il sostegno di: **Fondazione Cariplo**, **Fondazione CRT**, **Fondazione Compagnia del VCO Città Insieme**

Sponsor: **HERNO**, **INTESA SANPAOLO**, **VINAVIL**, **ENGEL & VÖLKERS**

Donatori - Art Bonus